



ARISTOTELE

Distingue le scienze in 3 grandi branche

La scienza possono essere analizzate con lo strumento della

LOGICA (Aristotele la chiamava "Anallitica")

Nello schema in base al quale Aristotele ha diviso e sistemato le scienze, non trova posto la logica, perché questa non considera né la produzione di qualcosa né l'azione morale né un determinato contenuto distinto da quello della metafisica o della fisica o della matematica

Viene chiamata (da Alessandro da Afrodisia, III sec. D.C.) Organon, perché vuole fornire gli strumenti necessari per affrontare qualsiasi indagine. La logica è quindi una propedeutica a tutte le scienze

La logica considera la forma che deve avere qualsiasi tipo di discorso che pretenda di dimostrare qualcosa, mostra come procede il pensiero quando pensa (in questo senso si può quindi configurare come scienza della dimostrazione)

studia

Le categorie

Le definizioni

I giudizi e le proposizioni

Il ragionamento e il sillogismo

Le premesse e i principi delle scienze

Sono i generi supremi del ragionamento e di loro non è possibile fornire una definizione, poiché non esiste un genere "più esteso" che te possa includere. Sono i generi più universali

Sono "il discorso che esprime l'essenza delle cose". Per costruirle occorrono il "genere prossimo" e la "differenza specifica". (Esempio: l'uomo non è solo un vivente ma è anche un animale, e come si differenzia dagli altri animali? È razionale)

Sono la forma più elementare di conoscenza, perché esprimono nella maniera più semplice un nesso tra soggetto e predicato. Nella proposizione si pongono precisi nessi (affermativi o negativi) fra un predicato e un soggetto, se questi nessi corrispondono a quelli che sono nella realtà, si avrà un giudizio vero, senno falso

È una sequenza di giudizi opportunamente connessi. La connessione rigorosa e perfetta dei giudizi costituisce il sillogismo

Ogni scienza, assumerà come principi di base, 1) l'esistenza del soggetto intorno a cui verteranno tutte le determinazioni (il genere-soggetto, ad esempio l'aritmetica assumerà l'esistenza dell'unità e del numero); 2) il dimostrare l'esistenza di termini che le appartengono (i termini, ad esempio l'aritmetica definirà il significato di pari e dispari); 3) il fare uso di certi "assiomi" di fondo (gli assiomi, ad esempio i numeri procedono all'infinito)

Un esempio di assiomi "valevoli per ogni forma di pensare" sono il principio di non contraddizione ("non si possono affermare e negare dello stesso soggetto nello stesso tempo e nello stesso rapporto due predicati contraddittori") e il principio del terzo escluso ("non è possibile che ci sia un termine medio tra due contraddittori" = Se "A" è una proposizione vera, allora "non A" è sicuramente falsa)

Il sillogismo è un procedimento deduttivo (in quanto ricava da delle verità universali delle verità particolari) ma esistono anche i processi opposti, ovvero l'induzione (il procedimento attraverso cui dal particolare si ricava l'universale) e l'intuizione (il cogliendo puro da parte dell'intelletto dei principi primi). Altri tipi di sillogismo sono il sillogismo dialettico, il sillogismo eristico e i paralogismi

I giudizi possono essere universali (se riguardano un universale: tutti gli uomini sono giusti) o singolari (se riguardano un individuo: Socrate è giusto) oppure particolari (se riguardano una certa classe; alcuni uomini sono giusti)

Il quadrato logico dell'opposizione (medievale) riprende queste proposizioni: A è una affermativa universale (Tutti gli uomini sono giusti), E è una negativa universale (Nessun uomo è giusto), I è una affermativa particolare (Qualche uomo è giusto), O è una negativa particolare (Qualche uomo non è giusto)

Scienze POIETICHE (o produttive)

Il loro fine è realizzare un prodotto

Scienze PRATICHE

Il loro fine è il raggiungimento della felicità

Scienze TEORETICHE

Seguono un metodo dimostrativo (sempre valido) e studiano il necessario, cioè ciò che non può essere diverso da come è.

Il loro fine è la conoscenza disinteressata

Ricercano il sapere per raggiungere con esso la perfezione morale (Studiano l'agire individuale e collettivo)

Ricercano il sapere in vista del fare, cioè con lo scopo di produrre oggetti

Ricercano il sapere per se medesimo (Conoscenza disinteressata della realtà)

Gli oggetti matematici sono "enti di ragione", essi non sono né entità reali, né qualcosa di irreali. Essi sussistono "in potenza" nelle cose sensibili e la nostra ragione li separa mediante astrazione

MATEMATICA

Studia l'Essere come quantità

Aritmetica

Geometria

ETICA

Studia il comportamento individuale

POLITICA

Studia la vita associativa

Il bene supremo per l'uomo (la sua felicità) è il perfezionarsi in quanto uomo. L'uomo che vuole vivere bene, inoltre, deve vivere secondo ragione e secondo virtù

L'uomo è un animale politico. Il bene del cittadino e della città hanno la stessa natura

Il fine dello Stato è l'incremento generale della virtù

Monarchia, aristocrazia e polittia VS tirannide, oligarchia e democrazia

Virtù etiche (legate alla parte vegetativa e sensitiva dell'anima; si "allentano" con l'abitudine)

Virtù dianoetiche (sono la Saggezza e la Sapienza e sono le virtù dell'anima razionale)

Per essere buoni bisogna volere il vero bene, ma il vero bene lo sa riconoscere solo l'uomo virtuoso. Questo "cricolo vizioso" sottolinea come Aristotele, pur provandoci, non sia ancora arrivato al concetto di "libero arbitrio"; per Aristotele i fini delle nostre azioni non sono oggetto di scelta, si può scegliere solo i mezzi per raggiungerli, la volontà vuole sempre e solo il bene

Teoria del movimento

Atto e potenza

Mutamento

Lo spazio, il vuoto, il tempo, l'infinito

L'universo

Mondo sublunare, mondo celeste (nel sublunare i 4 elementi; nel celeste, l'etere)

Gli esseri che sono nell'universo

Psicologia (Psiché = soffio vitale)

Zoologia

Botanica

Vegetativa

Intellettuale (Intelletto potenziale e Intelletto agente)

Sensitiva (I sensi e i sensibili)

(Se la materia è potenza e la forma è atto) L'anima è l'atto primo di un corpo fisico il quale ha la vita in potenza

Poiché i fenomeni e le funzioni della vita sono 3, allora 3 saranno i tipi di anima

La forma ha priorità cronologica e ontologica sulla materia, viene cioè prima come tempo e come essere rispetto alla materia; la forma è causa efficiente della sostanza e causa finale della sostanza poiché ne rende possibile l'esistenza ed esprime il fine della cosa stessa, inoltre, la forma ha anche priorità logica, poiché di una cosa si può parlare proprio perché questa ha una forma

L'essere, nel suo significato più profondo è sostanza, e la sostanza è materia (in senso improprio), sinolo (in senso proprio) e forma (in senso eccellente)

La forma "informa" la materia e fonda il sinolo

L'atto ha la priorità e la superiorità sulla potenza. La potenza, infatti, non si può conoscere come tale se non riportandola al corrispettivo atto di cui essa è potenza

La forma ha priorità cronologica e ontologica sulla materia, viene cioè prima come tempo e come essere rispetto alla materia; la forma è causa efficiente della sostanza e causa finale della sostanza poiché ne rende possibile l'esistenza ed esprime il fine della cosa stessa, inoltre, la forma ha anche priorità logica, poiché di una cosa si può parlare proprio perché questa ha una forma

La metafisica è la scienza più "alta" perché non è legata a necessità materiali e nasce dai bisogni "spirituali" cioè quei bisogni che nascono quando si sono soddisfatti i bisogni fisici. Le cose studiate dalla "metafisica", dunque, sono "al di sopra di quelle fisiche"

Ha come indaga la realtà sensibile, caratterizzata dal movimento (oggi la chiameremmo "ontologia" o "metafisica del sensibile")

Studia l'Essere in movimento

Studia l'Essere in quanto tale

Indaga

La sostanza (ousiologia; usia = sostanza)

Dio e la sostanza soprassensibile (teologia; teos = divinità)

L'essere in quanto essere (ontologia;ontos = essere)

L'essere è ciò che "ha molteplici significati" (pollakós, l'essere si traduce in molti modi) tutti legati all'unità cioè alla "Sostanza"

Tempo eterno

Movimento eterno

Dio come Motore Immobile

Le cause e i principi primi o supremi (aitiologia; aition = causa)

Causa formale

Causa materiale

Causa efficiente

Causa finale

Essere come categorie

Essere come atto e potenza

Essere come accidente

Essere come vero

Le 10 categorie (La più importante è la prima: la sostanza)

Le cause e i principi primi o supremi (aitiologia; aition = causa)